Pellegrinaggi di carità: febbraio 2026.

Questo di febbraio è il convoglio organizzato da Gianluca dell'Associazione "A Braccia aperte con Maria" – Cuorgnè (TO) con 7 furgoni, a cui si è aggiunto Cristian di Calendasco (PC), Paolo con i 3 furgoni dell'A.R.PA. e il furgone di Antonio Zanella di Omegna, per un totale di 34 volontari.

* **Mercoledì 4 febbraio**. Il gruppo di 12 furgoni parte scaglionato, i 3 furgoni di Lecco e il furgone di Omegna si trovano al Santuario della Madonna del Frassino – Peschiera per partecipare alla S. Messa delle 9. All'area di servizio di Gonars la prima sosta, i 3 furgoni di Gianluca non ci sono, per vari problemi sono in ritardo. Decidono quindi di partire e si troveranno poi insieme all'hotel Maki di Gospic. Viaggiano con la pioggia che li accompagnerà per 3 giorni. Gli altri 5 furgoni guidati da Gianluca partiranno nel pomeriggio e viaggeranno per tutta la notte.

* **Giovedì 5 febbraio**. Il gruppo che si è formato al Maki parte da Gospic alle 3,45. All'uscita di Bisko li attende Suor Zorka alla quale lasciano un po' di alimenti per la sua comunità e la comunità del Cenacolo di Ugljane. Riprendono l'autostrada e all'area di servizio Mosor trovano Gianluca con il suo gruppo. Dopo una veloce colazione, ripartono finalmente tutti assieme i 12 furgoni e arrivano alla dogana croata alle 8,15. La pesatura dei furgoni procede veloce, anche i controlli doganali in uscita dalla Croazia sono snelli. Si avvicinano alla dogana bosniaca e capiscono subito che non ne usciranno molto presto. Una marea di camion è ferma nel piazzale doganale e altri tir sono in coda per entrare. I nostri si accodano e cercano di capire cosa è successo. Apprendono che da ieri è in corso uno sciopero, quindi tutto è rallentato. Possono partire verso Medjugorje alle 12,45 dopo 4 ore di attesa. Dopo pranzo Paolo inizia un primo giro nelle varie comunità per portare gli alimenti deperibili. Gianluca con una quindicina di volontari sale in preghiera sul Krizevac; ci sono solo loro. Partecipano poi alle funzioni serali con i 2 Rosari, la S. Messa e l'Adorazione Eucaristica. Cena alle 20,30.

* **Venerdì 6 febbraio**. Giorno degli scarichi. Si dividono: Gianluca va a Sarajevo; Paolo a Mostar, mentre Antonio va a Livno dalle Suore francescane che aiutano tante famiglie. Il convento ha 10 suore allettate e necessitano di vaschette per il bagno sul letto e di tanti pannoloni. Seguiamo quanto ha fatto Gianluca con i suoi furgoni. Arrivano a Sarajevo nella sede di "Sprofondo" alle 9,45. La brava Hajrija ha convocato scadenziati i vari responsabili delle comunità alle quali devono lasciare gli aiuti. Scaricano a Sprofondo per i suoi vari progetti, poi il Pane di Sant'Antonio che ha anche due mense per i poveri, il Centro Emmaus di Klokotnica con Lejla, la Caritas diocesana di Sarajevo col direttore Don Mirko e l'Orfanatrofio Casa Egitto con Suor Kristina. Scarichi minori per il Seminario internazionale di Don Capasso e per le Clarisse di Brestovsko. Poi vanno nell'attigua chiesa, dove Fra Danijel celebra la Messa come sa ben fare lui, con lunghe pause dopo il Vangelo e dopo la Comunione. Al termine della celebrazione racconta due fatti accaduti. Una signora cattolica anziana, molto devota, da anni è stata bloccata in casa per problemi di deambulazione e per una grossa protuberanza sul collo che l'ha fatta tanto soffrire. Ascolta Radio Maria Medjugorje e una sera era collegata col programma di preghiera. Durante l'Adorazione Eucaristica ha chiesto la guarigione e Gesù si è materializzato nella sua stanza, pieno di luce. Le ha sorriso e ha posato la mano sul suo collo. Pochi istanti dopo Gesù è sparito e con lui anche il suo male. Poi ha raccontato di un adolescente musulmano, convertito al cattolicesimo; ogni volta che partecipa all'Adorazione Eucaristica vede chiaramente il volto di Gesù nell'ostia. Fra Danijel ha commentato che la fede

dei musulmani convertiti al cattolicesimo è una fede molto forte e sperimentano la presenza di Gesù più dei cattolici. Tornando a Medjugorje, fanno una sosta a Konjic per lasciare aiuti a Sinisa per varie famiglie. Poi a Mostar fanno un sostanzioso scarico all'Orfanatrofio e vanno in un supermercato per acquistare alcuni quintali di viveri per gli scarichi ancora da fare. Il costo degli alimentari è uguale a quello dei nostri discount, mentre i loro stipendi (chi li ha) sono meno della metà dei nostri. Come fanno a vivere? Arrivati a Medjugorje, incontrano con gioia Fra Petar Drmic e caricano la sua auto per i poveri della sua parrocchia.
Cosa ha fatto Paolo con i tre furgoni dell'A.R.PA.? Il primo scarico è al Centro Sociale, dove hanno portato 51 grossi pacchi famiglia per nuclei da 5 a 12 persone e lasciano anche pannoloni. Questo centro svolge attività di assistenza sociale. Si interessano delle famiglie più bisognose, le assistono e provvedono alle loro necessità, come pagare le medicine o bollette. Il Centro è aiutato dal comune che elargisce un piccolo contributo. Il secondo scarico è all'Associazione Anziani nel centro di Mostar. Lasciano alimenti e pannoloni. Il direttore spiega che si occupano di 5.500 persone anziane che vivono in povertà. Nel 2025 hanno confezionato 1600 pacchi famiglia che vengono preparati con i nostri aiuti e con quanto comprano loro. Il valore del pacco è di circa 50 marchi (26 euro). L'Associazione provvede anche a trattare il prezzo della legna con i venditori, in modo che le persone possano andare a comperarla ad un prezzo accettabile, la pagano un po' per mese. Il direttore dice anche che la nostra associazione è rimasta l'unica italiana ad andare a portare gli aiuti. Ci sono ancora alcuni donatori esteri, ma portano alimenti per un equivalente di 30 pacchi/anno. Sono molto richiesti anche i pannoloni, non bastano mai. Proseguono poi alla volta dell'ospedale psichiatrico di Stolac, dove scaricano tanti alimenti, materiale igienico, materiale per la pulizia e tanti pannoloni. Nell'ospedale ci sono circa 170 degenti, di cui 40 sono allettati. Il direttore dice che noi siamo una delle poche associazioni che portano ancora aiuti. Con tanta umiltà chiede anche se possiamo aiutare per procurare un furgoncino che abbia la funzione di trasporto persone e trasporto materiale. Quello che avevano si è rotto e non è più riparabile. Hanno anche bisogno di coperte e di lenzuola nuove per letti singoli. Salutano il direttore che ringrazia ancora per quello che facciamo per loro. Riprendono la strada verso Medjugorje, ma fanno una sosta al monastero ortodosso di Zitomislici per una preghiera per l'unità dei cristiani nel mondo. Breve riposo in albergo prima delle funzioni serali che finiscono con la venerazione della Croce. Alla cena delle 20,30 si ritrovano tutti assieme e la serata prosegue con lo scambio di informazioni e di impressioni avute durante i tanti scarichi.

*** Sabato 7 febbraio.** Appuntamento alle 8 ai piedi del Podbrdo per pregare e meditare insieme il S. Rosario salendo la Collina. Alle 11 partecipano alla S. Messa nella chiesetta dell'Adorazione. Alle 12,30 ultimo pranzo comunitario. Alle 13,45 subito gli impegni per Gianluca: arriva Goran con un furgone che ha procurato per caricarlo di aiuti per la parrocchia di Trebinje, poi arriva Suor Paolina per ricevere aiuti per i tanti poveri che si rivolgono a lei. Infine il camioncino della Croce Rossa di Livno col signor Ivan e Suor Ines della Casa delle Ancelle di Gesù Bambino. Caricano il camioncino; una parte è per le Suore perché anche a loro bussano tanti poveri. Ultimi aiuti alla Casa di Maria e poi dritti in chiesa per il programma serale. I furgoni di Paolo effettuano gli ultimi scarichi nelle varie comunità di Medjugorje. Nella Comunità dello Spirito Santo e nella comunità Cenacolo femminile ascoltano la testimonianza delle ragazze, delle loro storie, di quello che hanno passato e di come sono riuscite a ritornare a una vita normale e più tranquilla. Terminano la serata partecipando alla S. Messa prefestiva e all'Adorazione Eucaristica. Tornano in albergo e salutano Gianluca e il suo gruppo che partono per rientrare in Italia viaggiando di notte. A loro si aggiunge il furgone dei piacentini. Domani alle 12 saranno a casa.

*** Domenica 8 febbraio.** Il gruppo di Paolo lascia Medjugorje alle 6 passando davanti alla chiesa di S. Giacomo salutati dalle campane. Hanno ancora un ultimo scarico per la Comunità Nuovi Orizzonti dove lasciano tanti pannoloni, come aveva chiesto Don Tonino. Ora i furgoni sono tutti vuoti. Transitano dalle dogane e iniziano il lungo rientro per tornare a casa e riabbracciare i propri cari.
Grazie Maria, che ci hai accolti in questa terra benedetta e che ci proteggi in questi viaggi umanitari. Antonio Zanella, che ha iniziato a portare aiuti con Alberto nei primi anni della guerra, sotto i bombardamenti, ha raccontato durante il viaggio perché siamo protetti. In quegli anni duri, un giorno la veggente Vicka gli chiese se poteva andare fino a Trieste a prendere un camion di aiuti perché la dogana italiana voleva un autista italiano. In quella occasione Vicka riferì che aveva parlato con la Madonna dei nostri convogli. La risposta è stata: "Se loro vengono nel mio nome e pregando, non gli succederà niente di grave. Avranno tribolazioni e difficoltà, ma niente di grave". Così è stato. GRAZIE MARIA!

PROSSIME PARTENZE PREVISTE:
15/03 – 1/04 – 20/05 – 26/05 – 23/06 – 15/07 – 22/07 – 12/08 – 9/09 – 14/10 – 11/11 – 6/12 – 28/12

INCONTRI DI PREGHIERA:
LECCO: Ogni ultimo lunedì del mese nel Santuario della Vittoria alle 20,30: S. Rosario e una bella ora di adorazione eucaristica.
CASATENOVO: Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.
La Regina della Pace di Medjugorje ha riacceso in molti l'amore per le Adorazioni a Gesù Eucaristia. Padre Emanuele di Biella ci aiuta offrendoci varie Adorazioni. Si può partire da Google e chiedere "www.adoriamogesu.it". Sotto la figura di Gesù cliccare sulle tre lineette, poi su "Feste dell'Anno Liturgico" e quindi su "Cliccare qui: www.youtube.com"

Per contatti rivolgersi a: Bonifacio Alberto - Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATE (LC) - Tel. 335-6561611 – e-mail: arpa.bonifacio@gmail.com
Eventuali aiuti e offerte inviarli a: A.R.PA. Associazione Regina della Pace - ODV *(stesso indirizzo):* conto corrente postale n. 46968640
coordinate bancarie (**NUOVO IBAN**): **IT13Q0569665590000065708X88**
Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito:
www.associazionereginadellapace.org *e sul sito* www.rusconiviaggi.com